

**COMITATO TECNICO SCIENTIFICO PER L'EMERGENZA
SOCIO - ECONOMICO - AMBIENTALE
DELLA LAGUNA DI VENEZIA
Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri
n. 3383 del 3 dicembre 2004**

VERBALE n. 36

Il giorno 19 ottobre 2011, alle ore 10,30, a Mestre presso la sede del Commissario Delegato, si è riunito il Comitato Tecnico Scientifico, di cui all'articolo 2, comma 4, dell'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3383 del 3 Dicembre 2004 e successive modificazioni, costituito dal Presidente della Giunta Regionale del Veneto con decreto n. 7 dell'11 Gennaio 2005 e successive modificazioni, regolarmente convocato con nota in data 6 ottobre 2011, con il seguente ordine del giorno:

1. Ditta Trevi S.p.A. – 3V Green Eagle S.p.A. – Richiesta spostamento attività sperimentali su area di proprietà Interporto di Venezia in locazione a centro Intermodale Adriatico e richiesta integrazione codici CER per il materiale in uscita dall'impianto;
2. Ditta SIFA S.c.p.a. – Ulteriori verifiche sperimentali della tecnologie di trattamento dei rifiuti non ammissibili tal quali, nella discarica Moranzani – Processi Novosol, HPPS e Veritas;
3. Aggiornamento dello stato di attività;
4. Varie ed eventuali.

Alla riunione prendono parte i seguenti componenti:

- Dott. Calogero Mauceri, Presidente;
- Ing. Giuseppe Baldo;
- Dott. Gianfranco Bettin;
- Prof. Paolo Cescon;
- Ing. Patrizio Cuccioletta;
- Dott. Michele Carpinetti;
- Ing. Laura D'Aprile;
- Dott.ssa Anna Natili.

Risultano assenti giustificati: la Dott.ssa Tullia Passerini, l'Arch. Renata Codello e l'Avv. Paolo Dalla Vecchia.

Alla riunione partecipano, altresì, l'Ing. Roberto Casarin, Commissario Delegato per l'emergenza socio-economico-ambientale della laguna di Venezia; il Dott. Giovanni Artico della Regione del Veneto, l'Ing. Gianluca Artuso dell'Autorità Portuale di Venezia, il Dott. Enrico Cabras e l'Ing. Mirco Zambon del Dipartimento Provinciale ARPAV di Venezia, il Dott. Paolo Campaci e l'Ing. Paola Cossetini, per la struttura del Commissario Delegato per l'emergenza socioeconomico - ambientale della laguna di Venezia.

Il Presidente apre la seduta comunicando che il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ha designato, quale componente del CTS in sostituzione della Dottoressa Valentina Trama, la Dott.ssa Laura D'Aprile, mentre, in rappresentanza del

comune di Mira, è stato designato il Sindaco, Dott. Michele Carpinetti, in sostituzione del Signor Gabriele Bolzoni.

Prende la parola l'Ing. Cuccioletta, Presidente del Magistrato alle Acque di Venezia, il quale comunica ai presenti che dal 1° novembre andrà in pensione. Il Presidente ringrazia l'Ing. Cuccioletta per la preziosa collaborazione fornita in seno al Comitato.

L'Ing. Cossetini della struttura commissariale procede quindi alla esposizione del punto 1) all'o.d.g. **“Ditta Trevi S.p.A. – 3V Green Eagle S.p.A. – Richiesta spostamento attività sperimentali su un'area di proprietà Interporto di Venezia in locazione a centro Intermodale Adriatico e richiesta integrazione codici CER per il materiale in uscita dall'impianto”;**

La richiesta della Ditta Trevi S.p.A. – 3V Green Eagle S.p.A. di spostare le attività sperimentali, già autorizzate dal Commissario Delegato con proprio Decreto n. 15 del 27 Maggio 2011, su un area di proprietà della società Interporto di Venezia e l'integrazione dei codici CER per il materiale in uscita dall'impianto, si rende necessaria in quanto l'area in precedenza individuata per lo svolgimento della sperimentazione non è più disponibile.

Nella nuova area individuata, gli spazi che saranno utilizzati per la sperimentazione oggi sono adibiti a stoccaggio di materie prime all'aperto, principalmente carbone, che sarà spostato prima dell'inizio delle attività sperimentali.

Da un punto di vista ambientale, l'area è stata già caratterizzata e sulla base del successivo progetto di bonifica, sono stati asportati alcuni “hot spots” di riporto superficiale contaminato, sotto la supervisione dell'Arpav, ed i sondaggi eseguiti nell'area da utilizzare per la sperimentazione hanno evidenziato la non contaminazione dell'area stessa.

Per quanto riguarda la bonifica delle acque di falda la proprietà CIA sta concludendo l'atto transattivo a risarcimento del danno ambientale e realizzazione della conterminazione tramite marginamento della macroisola con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare.

Le attività sperimentali verranno comunque svolte in sicurezza, attraverso un procedimento pianificato, dall'arrivo dei materiali dragati fino allo smaltimento e/o recupero delle frazioni analizzate.

In particolare si prevede che la registrazione sul Registro di Carico e Scarico dell'impianto dei sedimenti non pericolosi in ingresso con codice CER 17 03 04, avvenga al momento dello scarico in piattaforma di trattamento. Non vi è necessità di trasporto con FIR né in fase di dragaggio, accompagnato da bolla del MAV appositamente rilasciata, né in fase di travaso e trasporto su gomma dalla banchina alla piattaforma essendo il percorso in proprietà privata.

La Trevi ha richiesto infine l'integrazione dei codici CER dei rifiuti in uscita dall'impianto, non ricompresi nella precedente autorizzazione, al fine di conferire le frazioni in uscita dalla piattaforma anche in altro impianto autorizzato alla gestione di rifiuti.

Si propone l'accettazione dell'integrazione dei codici CER richiesti (19 13 03*, 19 13 04, 19 02 05* e 19 02 06) precisando che qualora nel corso della sperimentazione dovessero venire trattate anche terre derivanti da interventi di bonifica, la Ditta dovrà integrare il piano di campionamento definito con ARPAV includendo anche tale tipologia di rifiuto.

Il Prof. Cescon auspica che i sedimenti di dragaggio siano riutilizzati, per quanto possibile, nel ripristino della morfologia lagunare e rileva come l'attività sperimentale in questione vada in questa direzione, consentendo il massimo recupero degli stessi.

L'Ing. D'Aprile concorda con quanto affermato dal Prof. Cescon e ritiene necessario, tenuto conto che l'impermeabilizzazione dell'area è stata realizzata nel 2006, richiedere una perizia giurata sullo stato di integrità dell'impermeabilizzazione stessa.

L'Ing. Cuccioletta ritiene necessario che vengano adottate tutte le precauzioni per evitare sversamenti di sedimenti di dragaggio nelle operazioni di travaso dalla draga ai mezzi di trasporto e chiede chiarimenti sulla gestione delle acque meteoriche, che devono essere mantenute separate dalle acque di processo.

L'ing. Cossettinì fornisce i chiarimenti richiesti e rassicura su quanto richiesto.

Dopo ampia e approfondita discussione, il CTS esprime parere favorevole, con le seguenti prescrizioni:

- Qualora nel corso della sperimentazione dovessero venire trattate anche terre derivanti da interventi di bonifica, la Ditta dovrà integrare il piano di campionamento definito con ARPAV includendo anche tale tipologia di rifiuto
- Dovrà essere predisposta una perizia giurata redatta da tecnico abilitato che attesti lo stato di integrità della platea di impermeabilizzazione dell'area di intervento
- Dovrà essere predisposto un piano di controllo contenente le modalità di gestione dei sedimenti in modo da evitare sversamenti nelle operazioni di travaso dalla draga ai mezzi di trasporto

In ordine al punto 2) all'o.d.g. "Ditta SIFA S.c.p.a. - Ulteriori verifiche sperimentali della tecnologia di trattamento dei rifiuti non ammissibili tal quali, nella discarica Moranzani - Processi Novosol, HPPS e Veritas", il Dott. Campaci, della struttura commissariale, ricorda che le attività di sperimentazione in questione sono state autorizzate dal Commissario Delegato con propri Decreti n. 13 del 14.07.2009 e n. 20 del 9.11.2009. Successivamente allo svolgimento di tali attività sperimentali, con Decreto del Commissario Delegato n. 13 del 20 Maggio 2011 sono stati individuate le modalità analitiche per verificare che i sedimenti di dragaggio e le terre da scavo, gestite nell'ambito dell'Accordo di Programma del 31 Marzo 2008, possiedano le caratteristiche di "rifiuto pericoloso stabile e non reattivo", conferibile nella discarica "Moranzani".

E' necessario, pertanto, effettuare ulteriori verifiche sperimentali dei processi Novosol, HPPS e Veritas, applicati a rifiuti non ammissibili tal quali nella discarica Moranzani, utilizzando la stessa tecnologia già autorizzata, ma sottoponendo i rifiuti in uscita dagli impianti alle verifiche previste dal documento approvato con il Decreto n. 13/2011.

Le aree da utilizzare per le sperimentazioni sono quelle già autorizzate (Alles e porzione dei 23 ha) e l'area di Veritas. I rifiuti da sottoporre a trattamento sono oggi presenti in area 23 ha, nelle vasche di stoccaggio provvisorio in esercizio e sono classificati come "rifiuti pericolosi". Sono stati effettuati ulteriori prelievi si attendono i riscontri analitici di ARPAV che seguirà tutte le attività di sperimentazione.

Il Prof. Cescon evidenzia che sui processi utilizzati occorre eseguire anche analisi che permettano, per quanto possibile, di definire i composti che si formano a seguito dei trattamenti di stabilizzazione/solidificazione, in modo da accertare la tipologia di materiale risultante all'esito della sperimentazione e le modifiche che il materiale stesso potrebbe subire a distanza di anni. Al riguardo chiede di approfondire la letteratura sull'argomento.

Dopo ampia discussione sull'argomento il CTS esprime parere favorevole sulla sperimentazione proposta, prescrivendo che sui rifiuti trattati vengano eseguite, altresì, analisi spettroscopiche, per individuare la natura chimica dei composti che si formano, ovvero siano forniti documenti dai quali si possano verificare i risultati finali dei trattamenti.

In merito al punto 3) all'o.d.g. il Commissario Delegato illustra lo stato delle attività commissariali poste in essere per fronteggiare l'emergenza. In particolare, comunica che sono stati avviati i lavori di dragaggio del canale Malamocco per ripristinare i -12 metri di profondità, mentre prosegue lo scavo anche dei Canali Sud e Ovest. Per gli impianti da realizzare in area 23

ha, entro il mese di Novembre p.v. dovrebbe essere acquisito il parere della Commissione VIA Regionale. Comunica che il TAR Lazio non ha concesso la sospensiva del Decreto del MISE che approva il progetto di razionalizzazione delle linee elettriche di TERNA. Tale sospensiva era stata richiesta nell'ambito del ricorso presentato da alcuni Comuni delle Province di Padova e Venezia contro tale Decreto.

A seguito di apposita riunione tenutasi con alcuni dei sottoscrittori dell'Accordo di programma 31 Marzo 2008 (MATTM, Regione del Veneto, Magistrato alle Acque di Venezia, Autorità Portuale di Venezia, Comune di Venezia, SIFA S.c.p.a.), a breve sarà predisposto un crono programma degli interventi che definisca le necessità economiche delle varie fasi temporali.

Infine comunica che proseguono gli incontri con la popolazione per Agenda 21.

In merito al punto 4) all'o.d.g. "Varie ed eventuali", il Presidente invita l'Ing. Gianluca Artuso dell'Autorità Portuale di Venezia ad illustrare il progetto inerente l'allargamento di Via dell'Elettronica, ai fini della sua approvazione da parte del Commissario Delegato, come previsto dall'Art. 3 dell'Accordo Integrativo.

Tale progetto, infatti, era già stato sottoposto all'esame del CTS che, nella seduta del 26 Maggio 2011, aveva espresso parere favorevole ai fini della caratterizzazione del sedime di progetto. E' ora necessario acquisire il parere del CTS anche nel merito del progetto, in previsione della convocazione, da parte del Commissario delegato, della apposita Conferenza di Servizi.

A seguito dell'illustrazione del progetto da parte dell'Ing. Artuso, il CTS esprime parere favorevole.

Non essendovi altri argomenti da trattare la riunione termina alle ore 12,30.

Venezia, 19 ottobre 2011

Il Presidente

